



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-05-2016 (punto N 36)

Delibera N 515 del 30-05-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI

Estensore PAOLA MAGNESCHI

Oggetto

Programma europeo dei Diritti, dell'uguaglianza e della cittadinanza (2014-2020)
JUST/2015/RDAP/AG/MULT&RPRT - Azioni a supporto di progetti nazionali e transnazionali per la cooperazione multidisciplinare per rispondere alla violenza contro le donne e/o i bambini, rivolte a superare la sottostima di tale fenomeno. Autorizzazione a partecipare in qualità di partner associato al progetto § R-INFORCE§ (Capofila Istituto per la Ricerca Sociale IRS).

Presenti

ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO

Assenti

VINCENZO MARCO REMASCHI STEFANIA SACCARDI
CECCARELLI
MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Settore	SETTORE QUALITA' DEI SERVIZI E RETI CLINICHE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma dei Diritti, dell'uguaglianza e della cittadinanza (2014-2020) ed il conseguente Avviso emanato dalla Commissione Giustizia, Call For Proposals JUST/2015/RDAP/AG/MULT & EPRT di finanziamento di azioni di sostegno a progetti di cooperazione nazionale o transnazionale interistituzionali e multidisciplinari, di emersione e contrasto alla violenza contro le donne e/o i bambini pubblicato a febbraio 2016;

Visto l'art. 59 della L. R. 41/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Vista la L. R. n. 59 del 16.11.2007 (norme contro la violenza di genere) ed in particolare l'art. 2 “la Regione in conformità a quanto previsto dall'articolo 59 della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 (Sistema integrato di interventi per la tutela dei Diritti di Cittadinanza sociale), promuove attività di prevenzione della violenza di genere e garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali o alle vittime di minacce di tali atti, indipendentemente dal loro stato civileo dalla loro cittadinanza;

Preso atto di quanto previsto nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 approvato dal consiglio Regionale con Delibera n. 91 del 5 novembre 2014, con riferimento al punto 2.2.3.8 Violenza di genere, 2.3.2.2. Emergenza/urgenza Ospedaliera - Progetto regionale Codice Rosa per l'accoglienza, la cura e il sostegno alle vittime di violenza nell'ambito di una azione concordata con le forze dell'ordine e le strutture territoriali, allo scopo di favorire l'emersione del fenomeno delle violenze commesse nei confronti delle fasce deboli, la cui consistenza, in mancanza di interventi specifici, rimane confusa tra gli eventi che vengono dichiarati accidentali;

Considerato che la Commissione, nell'avviso sopra richiamato intende sostenere, fra l'altro, le attività in materia di emersione e contrasto alla violenza contro le donne e i bambini;

Visti gli atti regionali:

1.DGR 495 del 13-06-2011 “Approvazione schema di protocollo d'intesa tra regione toscana e procura generale della repubblica di firenze per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze”;

2.Decreto N° 5170 del 18 Novembre 2011 “Costituzione gruppo di lavoro regionale, ai sensi della dgr. 495/2011, per la definizione e l'attuazione del progetto regionale a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze, "codice rosa.

3.Decreto N° 5780 del 05 Dicembre 2011 “Approvazione progetto regionale per gli interventi a favore delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze. impegno e liquidazione somme alle aziende usl 2, 4, 8, 9 e 12”.

4.DGR 339 del 13-05-2013 “Progetto regionale Codice Rosa: estensione alle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer”

5.Decreto 4467 del 8-10-2013 “Impegno e liquidazione delle somme a favore delle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli e AOU Careggi e AOU Meyer per la realizzazione del progetto regionale codice Rosa”.

6.DGR 180 del 10-03-2014 “Progetto Regionale Codice Rosa: estensione alle Aziende USL 1 Massa e Carrara, 3 Pistoia, 7, Siena, 10 Firenze, AOU Pisana e AOU Senese”;

7.Decreto 2218 del 13-05-2014 “Diffusione del progetto regionale Codice Rosa nelle Aziende Sanitarie: USL 1 Massa e Carrara, 3 Pistoia, 7, Siena, 10 Firenze, AOU Pisana e AOU Senese”;

8.DGR 1322 del 29-12-2015 “Progetto regionale Codice Rosa: approvazione interventi per lo sviluppo del progetto. Prenotazione somme”;

Tenuto conto che le priorità del bando sono le seguenti:

- 1.incoraggiare le vittime e i testimoni a denunciare la violenza contro le donne e/o bambini alle autorità ed istituzioni competenti in modo da garantire il loro accesso al sostegno di cui hanno diritto, tenendo conto dei percorsi esistenti, come l'assistenza telefonica per donne e bambini, case rifugio per donne, case di accoglienza per bambini, etc.;
- 2.sviluppare ed attuare cooperazioni multisettoriali e multidisciplinari (a livello nazionale, regionale o locale) che consentano a professionisti competenti di collaborare in modo efficace per prevenire e rispondere alla violenza contro le donne;

Tenuto conto altresì che, l'obiettivo principale del progetto è quello di rafforzare ed ulteriormente diffondere a livello europeo le procedure identificate nell'ambito del protocollo Codice Rosa, esperienza nata proprio dalla collaborazione tra Regione Toscana e USL 9 Grosseto (attualmente USL Toscana Sud Est) che ha previsto la costituzione di una task force interistituzionale che, coinvolgendo appunto ASL, assistenti sociali, forze dell'Ordine e Procura in sinergia con la Associazioni del Territorio tra cui i Centri Anti Violenza, opera una forte azione di contrasto alla violenza di genere seguendo le donne ed i minori vittime di violenza sin dai primi momenti in cui si rivolgono al pronto soccorso e/o alle Forze dell'Ordine;

Preso atto delle indicazioni contenute nella DGR 789/2013 “Indicazioni programmatiche e di coordinamento operativo per migliorare l'accesso del sistema regionale toscana alle risorse UE a gestione diretta (competitive calls) e dato atto del loro rispetto;

Visto che l'Istituto per la ricerca Sociale IRS in qualità di capo fila, ha elaborato, in collaborazione con i partners del progetto una proposta progettuale da presentare alla Commissione europea nell'ambito del Programma dei Diritti, dell'uguaglianza e della cittadinanza;

Visto l'interesse della Regione Toscana a partecipare come partner associato nell'ottica definita dal Programma della commissione Europea sopra citato;

Preso atto che la proposta progettuale non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto la partecipazione avviene in qualità di partner associato;

Vista la scheda di progetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che per la presentazione delle progettualità è previsto quale termine ultimo di scadenza il prossimo 1° giugno 2016;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 26 maggio 2016;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, di:

1.esprimere parere favorevole e autorizzare la partecipazione in qualità di partner associato alla proposta progettuale dettagliata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nell'ambito dell'avviso emanato dalla Commissione di Giustizia, Call for Proposals JUST/2015/RDAP/AG/MULT & EPRT di finanziamento di azioni di sostegno a progetti di cooperazione nazionale o transnazionale interistituzionali e multidisciplinari, di emersione e contrasto alla violenza contro le donne e/o i bambini pubblicato a febbraio 2016;

2.conferire mandato al Settore regionale Qualità dei Servizi e Reti cliniche della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, per la partecipazione in qualità di partner associato a supporto della realizzazione delle azioni previste nella proposta progettuale, laddove esso sia oggetto di selezione ed ammissione al finanziamento da parte della commissione Europea;

3.prendere atto che la seguente proposta progettuale non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto la partecipazione avviene in qualità di partner associato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 delle LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
MARIA TERESA MECHI

Il Direttore
MONICA PIOVI